

CULTURA E NON

di VITO MAGGI (Maxim)

MEDAGLIA: JACK KARLOW, anziano e valente manipolatore francese, ha scritto nel 1986 "Les meilleures manipulations de scène des cartes, manuelle" (Micromagia con monete, bussolotti, sigarette e cartomagia) e nel 1992 "Prestidigitation" contenente manipolazioni e fioriture con ditali, palline, sigarette, dadi, palline di spugna, coltellini, carte e monete.

Tutti i tre libri di circa 200 pagine riccamente illustrate con fotografie, sono reperibili presso: Jean Pierre Hornecker - Edition du Spectacle - B.P. 52 - 67020 Strasbourg Cedex (France) al prezzo variabile da 200 a 400 franchi francesi, cadauno.

Il terzo volume edito nel '92 e presentato, come sempre, in forma impeccabile, contiene effetti facilmente realizzabili da un manipolatore e spiega tutto in forma dettagliata, data la grande esperienza e il pregevole dono di natura dell'autore: la chiarezza meticolosa nella esposizione dei singoli passaggi.

Sono tre volumi raccomandabili, che non devono assolutamente mancare in una biblioteca magica "non tappezzeria", che si rispetti.

ROVESCIO DELLA MEDAGLIA: Sfolgiando la bella Rivista "Qui Magia" di Tony Binarelli (Nov. Dic. '92) nella rubri-

ca "Un libro è meglio" mi è dato di leggere il seguente breve commento del libro di Isaac Boulovic: "Giochi di prestigio": "In tutto 285 pagine copiate senza pudore da libri di tutte le epoche. Condivido pienamente il giudizio negativo, sebbene ritenga doveroso informare i lettori potenziali su una triste realtà che si trascina da quasi 100 anni.

All'inizio del '900 una casa editrice pseudointernazionale di Genova pubblicò un libro magico la cui veste tipografica e il contenuto erano adeguati a quei tempi. Col passare degli anni riapparvero una mezza dozzina di differenti edizioni sempre di eguale contenuto.

Nel 1991 e 1992 ecco le ultime tre edizioni: una proveniente da Napoli, un'altra da Palermo e la terza da Torino i cui differenti titoli sono: Anonimo "Giochi di prestigio e illusionismo" (L. 24.000), Isaac Boulovic "Giochi di Prestigio" L.36.000), Anonimo, con fotografia (autorizzata?) di Shimada in copertina "Il grande libro dei giochi di prestigio" (L.28.000).

A prima vista i tre libri risultano decisamente attraenti al profano, per i bei colori impressi in copertina; la forma esteriore è quindi salva. Se invece si va a leggere il contenuto, sempre uguale, ci vediamo propinare i seguenti messaggi evangelici:

"Gioco di mani": il suo nome lo indica, significa leggerezza, agilità, illusione. In alcuni casi e soprattutto quando non si possiedono queste qualità, non si deve per questo desistere dal dedicarsi a tali esperienze poiché basta provvedersi d'istrumenti nei quali si trova il prestigio realizzato.

Ciò è già conosciuto sotto il nome di "agilità a doppio fondo" (?) e può compararsi alla suonata dell'organetto fatta girando il manubrio (!). (Dato che l'anonimo autore confonde anche il manubrio con la manovella gli consigliamo di darsi al ciclismo campestre, così avrà la possibilità di andare a zappare rapine = rape piccoline).

3fogliando fior da fiore si legge che i tavolini vengono chiamati "comodini" sebbene si siano dimenticati i relativi vasi urinari, le cui capacità sarebbero state comunque insufficienti a contenere il puzzolente liquame che rigurgita da ogni pagina; meno male che le serventi vengono chiamate "custodie".....

Nella cartomagia i miscugli diventano "mescolanze" e la fioritura del lancio delle carte a fisarmonica viene definita "il lampo" (che a seconda delle condizioni atmosferiche potrebbe trasformarsi in temporale, tuoni, fulmini, saette e nubifragio). La conchiglia delle palline diventa "guscio" (non si sa bene se d'uovo o di noce) e il falso pollice "ditale di celluloido".

Nell'ultima edizione torinese del 1992 sentendosi ancora carente di auree in-

formazioni l'autore aggiunge un ulteriore capitolo, mancante nelle precedenti edizioni, quale pozione allucinogena di faezie demenziali.

Questo mefitico intruglio è il più eroticamente stimolante, ovviamente dedicato all'Amore, precisando che: "il nostro lavoro non si deve confondere con la farragine insulsa ed oscena che si trova nella moltitudine di libri pubblicati sul rancido tema della Magia amorosa (ohibò!).

Crediamo la nostra missione(?) più elevata e i nostri intenti sono molto più nobili e disinteressati..." e così leggendo veniamo istruiti sui "Filtri d'amore", "come farsi amare da uomini o donne illibate, coniugate, vedove", "perché un amore si riscalda o si raffredda" (senza termostato), e inoltre cosa sono "la telebulia, la fascinazione e il connubio Mestruazioni-magnetismo"!!!

Dopo aver dedicato seriamente 40 anni della mia vita alla nobile arte degli speciali e all'alchimia, alla voce "Chimica dell'Amore" mi è dato di sapere l'esistenza dell'azotato di cobalto, nitromuriato d'oro, acido azotico e una lunga congerie di solenni porcherie.

MEDAGLIA DEL ROVESCIO: arrivato alla fine della lettura e relativo commento di cotanta scienza veramente occulta, chiedo scusa all'amico Binarelli se mi sono permesso di esprimere, in tal caso, la mia incertezza se "Un libro è meglio".

JOCI SOSTENITORI 1993

(continua dal N. 1)

DANILO MANNI

GIOVANNI PELAGALLI

Grazie!